

**Il territorio è nostro ed abbiamo il dovere di difenderlo.**

**Se non si dovesse recepire un concetto così semplice non si può avere il diritto di essere considerati cittadini o amministratori del territorio stesso.**



Il Comitato di Tutela del Fiume (CTF), con la sua azione di raccolta dati e di diffusione degli stessi tra la cittadinanza, sta cercando di far emergere dalle “acque

stagnanti” i problemi principali dell’asta fluviale; problemi che, se non affrontati nell’immediato, porteranno alla scomparsa del fiume Calore.

I problemi da affrontare secondo il comitato sono:

- Il sovrasfruttamento delle falde acquifere.
- La garanzia del minimo deflusso vitale delle acque durante tutto l’anno.
- La lotta all’inquinamento creato dagli scarichi illegali.
- La depurazione degli scarichi urbani ed industriali delle acque reflue.

E’ fatto notorio che il fiume, a causa del riversamento in acqua di scarichi di diversa natura, ha raggiunto un livello di inquinamento batteriologico tale da rendere impraticabile qualsiasi tipo di utilizzo delle acque con pesanti ricadute sull’economia locale. Gli agenti riscontrati sono la salmonella e l’escherichia coli. I valori sono talmente preoccupanti da mettere in serio pericolo igienico sanitario l’intera Valle del Calore e quindi la nostra salute.